

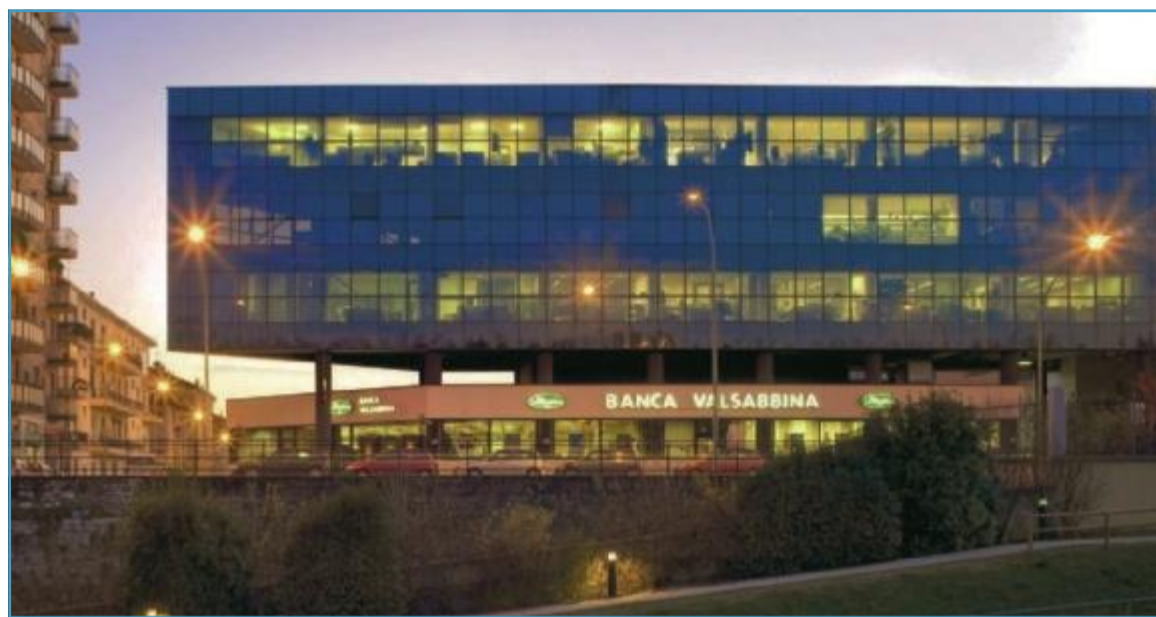
L'ISTITUTO DI CREDITO METTE A DISPOSIZIONE UN PLAFOND DI 20 MILIONI PER LE AZIENDE CHE VOGLIONO VINCERE LA SFIDA 4.0

Banca Valsabbina raddoppia le opportunità per le imprese

Banca Valsabbina raccoglie in pieno la sfida lanciata da «Industria 4.0» con un impegno diretto a fianco delle imprese.

Dopo il piano da cinquecento milioni di euro a sostegno delle aziende che lavorano con la Pubblica Amministrazione, varato lo scorso mese di novembre, l'istituto di credito con sede legale a Vestone e quartier generale a Brescia sono stati messi a disposizione due nuovi strumenti, che possono aiutare le realtà economiche a conseguire gli obiettivi contenuti nel progetto del Governo con riferimento alla quarta rivoluzione industriale (utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate a internet; connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso l'utilizzo dei Big Data).

«Industria 4.0» prevede, tra l'altro, importanti agevolazioni per le imprese, come l'Iper ammortamento al 250% e la proroga del Super ammortamento al 140%. L'Iper ammortamento, in particolare, mira a incentivare gli investimenti nei comparti industriali 4.0, con l'aggiunta di tecnologie per l'agricoltura di precisione e per l'abbattimento dei consumi energetici. Per cogliere al meglio questa importante opportunità, Banca



Valsabbina - presieduta da Renato Barbieri; il direttore generale è Tonino Fornari - ha deliberato l'istituzione di un plafond da 20 milioni di euro per la stipula dei mutui che le imprese potranno sottoscrivere per utilizzare tale agevolazione. Gli imprenditori possono effettuare l'acquisto fino al 30 giugno del 2018, a patto che l'ordine con il relativo acconto sia superiore al 20% e venga versato entro il mese

di dicembre del 2017.

«Con la nuova agevolazione istituita nel piano Industria 4.0 gli imprenditori hanno la possibilità di beneficiare di un bonus ammortamento pari al 250% della spesa effettuata - spiega Paolo Gesa, responsabile Divisione Business di Banca Valsabbina -. In questo modo le spese per l'acquisto di beni previsti dal piano saranno ammortizzabili negli anni succes-

sivi, per un importo pari al 250% del loro valore. Per fare un esempio concreto, prosegue Gesa, il bene acquistato a 1.000 euro potrà essere ammortizzato per un importo di 2.500 euro. I due nuovi prodotti - conclude Gesa - sono disponibili alle medesime condizioni anche per le operazioni di Super ammortamento al 140%, che Banca Valsabbina già sosteneva con un apposito plafond».

Nel dettaglio gli strumenti messi a disposizione dall'istituto di credito popolare, consistono, in un caso, in un mutuo chirografario per un importo compreso tra duemila e duecentomila euro, della durata massima di sessanta mesi, con tasso Euribor 3 mesi (base zero) + 2,5%. Il secondo strumento, invece, è un mutuo chirografario con garanzia Medio Credito Centrale che può finanziare l'acquisto di beni per un importo compreso tra ventimila e cinquecentomila euro, anche in questo caso con durata di sessanta mesi. Il tasso applicato è pari all'Euribor 3 mesi (base zero) + 1,50 per cento.

Una doppia possibilità, dunque, per le imprese che intendono affrontare la sfida proposta da «Industria 4.0», vincerla e coglierne tutte le opportunità offerte per essere protagonisti nel futuro.

**DUE MUTUI
AD HOC
A SUPPORTO
DEGLI SFORZI
AZIENDALI**

Tecnologia a supporto delle ditte alimentari

Il 57% delle aziende alimentari italiane ha introdotto tecnologie digitali previste dal Piano nazionale «Industria 4.0», concentrate per il 47% nella sicurezza informatica.

È quanto emerge da un'indagine condotta da Nomisma, in collaborazione con la Fondazione Metes, su un campione di 200 realtà del settore di medio-grandi dimensioni (10 milioni di euro di ricavi), per comprendere la diffusione del programma di provvedimenti e agevolazioni fiscali creato dall'Esecutivo per stimolare investimenti in innovazione tecnologica. Secondo la ricerca il 43% delle imprese non ha ancora implementato processi di trasformazione digitale, ma solo il 14% afferma di non essere interessato al Piano.

Quanto alle altre tecnologie adottate, ci sono il «cloud» e il «IoT», implementate dal 21% e dal 15% delle aziende, mentre «Big data» e «robotica collaborativa» coinvolgono, rispettivamente, il 12% e il 10%. Diversi i benefici che le aziende affermano di aver avuto, a partire dalla riduzione dei costi segnalata dal 56% del campione, seguita dal miglioramento della produttività (46%) e dall'aumento delle informazioni relative al processo produttivo (42%).

20 milioni in finanziamenti per il Piano Industria 4.0

*Iperammortamento al 250% e Superammortamento al 140%:
prestiti per le aziende che vogliono usufruire delle agevolazioni
previste dal piano "Industria 4.0" del Governo*



BANCA VALSABBINA